

Agazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXII - N. 4
20 FEBBRAIO 2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

NUOVA GOVERNANCE PER IL CONSORZIO DI BONIFICA MANTELLI PRESIDENTE, GRASSELLI E BARBUTI VICE



Da sinistra: Riccardo Basso, Eugenio Zedda, Giovanni Grasselli, Francesca Mantelli, Lorenzo Panizzi e Giovanni Maffei.

Nuova governance per il Consorzio di Bonifica Parmense. L'imprenditrice agricola 29enne di Montechiarugolo Francesca Mantelli è la nuova presidente. Succede a Luigi Spinazzi, alla guida del Consorzio negli ultimi dieci anni, e sarà affiancata dai due vicepresidenti Giovanni Grasselli e Giacomo Barbuti, in continuità con il precedente mandato. Nel Comitato di indirizzo anche Marco Tamani e Giovanni Maffei. Il Consorzio della Bonifica Parmense riveste oggi una funzione quanto mai rilevante e delicata per l'equilibrio del territorio nella nostra provincia e, oltre alle molteplici azioni di manutenzione della rete di canalizzazioni (oltre 1500 km), prevenzione mirata del dissesto idrogeologico montano e puntuale fornitura irrigua alle principali coltivazioni del territorio, ha in cantiere una lunga serie di progetti strategici di ampio respiro (per un valore complessivo di 36 milioni di euro) già

approvati dai Ministeri di riferimento e dalla Regione Emilia-Romagna per l'intera area di competenza.

Un compito dunque, quello di guidare la governance dell'ente consortile, di estrema responsabilità che la nuova presidente Mantelli si appresta ad affrontare con la determinazione e l'entusiasmo dei precedenti incarichi da lei rivestiti negli ultimi anni.

"Ringrazio il Consiglio d'amministrazione per la fiducia nei miei confronti, sono particolarmente orgogliosa del nuovo prestigioso incarico e, al contempo, altrettanto motivata e determinata nell'affrontare questa importante e stimolante sfida che rappresenta una opportunità molto concreta per valorizzare il nostro territorio": queste le prime parole della neo-eletta Presidente del Consorzio.

All'incontro non poteva mancare anche il saluto del presidente uscen-

Continua a pag. 2

GOVERNO DRAGHI, PATUANELLI NUOVO MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE



"La persona giusta per le prossime sfide dell'agricoltura". Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, ha commentato con queste parole la nomina di Stefano Patuanelli a ministro delle Politiche Agricole.

"Il neo ministro porta al dicastero dell'Agricoltura un'importante eredità, quella della guida del Ministero dello Sviluppo Economico - afferma Giansanti -. Con lui abbiamo lavorato a stretto contatto durante il precedente governo e fondamentale è stato il suo impegno per l'Agricoltura 4.0, fortemente voluta da Confagricoltura per la spinta propulsiva necessaria a dare nuova linfa al settore primario. Per le imprese agricole ci sono sfide importanti sul mercato interno, in Europa e nel mondo - continua Giansanti - che richiedono un accompagnamento politico in grado di valorizzare l'agricoltura italiana, ma al contem-

po di costruire quella del futuro, con il supporto della ricerca, dell'innovazione e con la giusta attenzione alla sostenibilità. Insieme dobbiamo programmare il piano di sviluppo del settore, che ha bisogno di slancio e programmazione, soprattutto in questo periodo di difficoltà economica aggravata dalla pandemia. L'agricoltura è anche fattore chiave della transizione ecologica su cui si fonderà il Piano nazionale di ripresa e resilienza". Con il neo ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli, Confagricoltura ha creato un dialogo proattivo per la crescita e lo sviluppo del Paese, per il quale è fondamentale l'apporto del settore agroalimentare, prima voce del Pil nazionale. L'auspicio di Palazzo della Valle è quindi di continuare in questa direzione. "Al Governo Draghi - conclude Giansanti - vanno i migliori auguri di buon lavoro".



CRÉDIT AGRICOLE
CARIPARMA

Segue dalla prima pagina NUOVA GOVERNANCE PER IL CONSORZIO DI BONIFICA



Da sinistra: Giacomo Barbuti, Giovanni Grasselli, Francesca Mantelli, Marco Tamani, Giovanni Maffei.

te Luigi Spinazzi, che ha voluto passare il testimone alla Mantelli unitamente al suo personale sostegno e all'augurio per il nuovo impegno: "Porgo sinceri auguri di buon lavoro al nuovo Presidente ed a tutti i consiglieri, eletti in sostanziale continuità con l'amministrazione uscente. Sono stati 10 anni intensi ed impegnativi, mirati al contrasto del dissesto idrogeologico, alla riduzione del rischio idraulico ed alla copertura dei fabbisogni irrigui; il tutto in un'ottica di prevenzione più che mai necessaria e non rinviabile, visti anche i cambiamenti climatici in divenire. Il percorso avviato vedrà sicuramente ancora protagonista il nostro Consorzio in termini di progettualità, efficienza, dialogo e trasparenza a supporto di tutta la cittadinanza".

Al termine delle operazioni di nomina la seduta del Consiglio ha visto l'intervento del direttore generale del Consorzio Fabrizio Useri che ha sottolineato come l'ente, forte della squadra eletta, possa affrontare le sfide più immediate sui diversi fronti con celerità e compattezza: "Con il rinnovo degli organi assembleari proseguono i cambiamenti che interessano la vita dell'ente nell'ultimo periodo della sua storia. Oltre all'innovazione tecnologica appli-

cata alla nostra attività quotidiana, infatti, abbiamo inserito molti giovani professionisti ben preparati che stanno contribuendo alla crescita e all'aggiornamento costante del Consorzio: ringrazio oggi tutto il Comitato uscente, peraltro confermato nella gran parte della sua composizione, e sono certo di operare con grande unità di intenti con la nuova presidente Mantelli che, con il suo entusiasmo, contribuirà all'ulteriore arricchimento dell'ente".

Del nuovo Consiglio d'Amministrazione – oltre ai neo-eletti presidente e ai membri del Comitato di indirizzo – fanno parte anche i seguenti consiglieri: Riccardo Basso, Valter Bertoncini, Marina Bosco, Michele Cesari, Andrea Concari, Luca Cotti, Massimo Dall'Asta, Giorgio Fontana, Andrea Lusardi, Ivano Mangi, Mauro Mangora, Lino Monteverdi, Gianfranco Pagani, Lorenzo Panizzi, Giuliano Pavarani; e i tre esponenti delle Amministrazioni comunali eletti dall'assemblea dei comuni: Romeo Azzali (vicesindaco di Sorbolo Mezzani), Giuseppe Delsante (sindaco di Corniglio) e Maria Pia Piroli (vicesindaco di Soragna). Infine, in rappresentanza del personale consortile, Gabriella Pioli, Ovidio Scaffardi e Donatella Summer.

IL VICEPRESIDENTE GRASSELLI: "COLLABORAZIONE E CONDIVISIONE NELLE SCELTE SIANO LE LINEE GUIDA"

"L'attività della nuova governance del Consorzio di Bonifica – commenta il vicepresidente Giovanni Grasselli – dovrà essere ispirata dal dialogo e dalla massima trasparenza. Auspico, come accaduto durante il precedente mandato, che vi sia la necessaria collaborazione tra presidente, gruppo dirigente e consiglio. L'intento è di agire nel segno della continuità con

quanto fatto nei cinque anni precedenti in modo che la lista condivisa dalla quale si è partiti alle elezioni si concretizzi in una vera e propria lista unica negli intenti e nelle decisioni". E in chiave futura aggiunge: "Per definire i progetti del Consorzio molto importante sarà capire quelle che saranno le risorse in arrivo attraverso il Recovery Fund".

IL BILANCIO DI SPINAZZI: "CONSORZIO STRUTTURATO PER FARE BENE ANCHE IN FUTURO"

"Credo che oggi il Consorzio di Bonifica sia ben strutturato per lavorare al meglio anche in futuro". Guarda al domani il presidente uscente Luigi Spinazzi nel tracciare un bilancio dell'attività svolta alla guida del Consorzio di Bonifica Parmense.

"In questi dieci anni penso che il Consorzio abbia cambiato volto – spiega –. Si è lavorato per migliorare la progettualità e per aumentare l'efficienza e la trasparenza. Abbiamo curato anche l'aspetto dell'informazione e della comunicazione in modo da mettere a conoscenza tutti della nostra attività e renderne conto ai consorziati. Credo che la Bonifica si sia aperta verso l'esterno, ascoltando le esigenze delle amministrazioni pubbliche e dei vari portatori di interesse, in una logica di condivisione che è stata premiante". Tanti gli interventi che hanno trovato attuazione, sia sul piano dell'ordinaria amministrazione che delle opere più consistenti. Tra queste il ripristino delle arginature dell'impianto di sollevamento al Cavetto di Soragna; l'ammodernamento dell'impianto del Cantonale nella zona di Polesine Zibello e Busseto con l'inaugurazione che vide presente persino l'allora ministro dell'Ambiente Galletti; l'inaugurazione della nuova sede del Consorzio: una realtà funzionale, proiettata al futuro ed accessibile, con comodità, a tutti. Spinazzi cita poi la realizzazione della cassa di espansione sul canale Burla per la messa in sicurezza della zona della Case Vecchie e la sistemazione del Canal Vecchio a Fontevivo ed una progettualità in corso di attuazione per un importo complessivo di 36 milioni di euro che comprende interventi come: i lavori per l'intombamento di Bocca d'Enza nel comune di Sorbolo Mezzani; il ripristino ed ammodernamento delle canalette nell'area della Bassa Est; l'impianto idraulico di Foce Ongina; l'attività in mon-



Luigi Spinazzi presidente uscente.

tagna con 27 progetti legati al Psr; l'impegno per "Difesa attiva" con oltre mille interventi dal 2012 in avanti e poi ancora per la realizzazione dei bacini idrici di stoccaggio di Medesano. "Ora il Consorzio è proiettato verso il futuro. Per questo si è potenziato l'ufficio di progettazione in modo da essere sempre più competitivi con i progetti che parteciperanno ai bandi regionali e nazionali ed anche per fornire un supporto ai comuni medio-piccoli". E sull'aspetto irriguo aggiunge: "Le sfide future sono i bacini irrigui di Medesano e del bacino di Cerezzola sull'Enza, dove c'è stata sino ad oggi una buona collaborazione con il Consorzio dell'Emilia Centrale".

Per concludere una riflessione sull'attività dirigenziale in senso stretto: "Il Consorzio ha agito con spirito unitario secondo una comunità di intenti che ha saputo tenere in debita considerazione le varie sensibilità delle realtà che lo compongono. Ringrazio tutti i dipendenti e l'intera struttura con cui ho lavorato in piena sintonia in questi anni ed auguro buon lavoro alla neo presidente e a tutti i consiglieri eletti".

L'AUGURIO DI CONFAGRICOLTURA PARMA: "BUON LAVORO AL NUOVO CONSIGLIO"



Da sinistra: Francesca Mantelli ed Eugenio Zedda.

"Confagricoltura Parma augura buon lavoro, nel segno dell'unitarietà, al nuovo consiglio del Consorzio di Bonifica Parmense guidato da Francesca Mantelli e ringrazia il consiglio uscente, guidato da Luigi Spinazzi, per il lavoro svolto negli ultimi anni. L'auspicio è che si continui ad operare per perseguire la sicurezza idraulica del territorio, per contrastare il dissesto idrogeologico e con attenzione, in chiave irrigua, alle esigenze del tessuto imprenditoriale agricolo".

PARMIGIANO FONTE DI SELENIO GRAZIE ALLE LUNGHE STAGIONATURE



Ci sono mille motivi per i quali i nutrizionisti consigliano di consumare il Parmigiano Reggiano. E ora ce n'è uno in più. Nell'ambito di una convenzione di ricerca stipulata tra il Dipartimento di Farmacia dell'Università di Napoli Federico II e il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano dal titolo: "Valorizzazione del formaggio Parmigiano Reggiano in chiave salutistica" è stato dimostrato che le lunghe stagionature del prodotto (a partire dai 40 mesi) rendono il Parmigiano Reggiano fonte di selenio. La professoressa Maria Daglia, responsabile scientifico dello studio e professore ordinario di Chimica degli Alimenti, ci spiega di più: "Nella ricerca sono stati analizzati campioni di Parmigiano Reggiano di diverse stagionature e stagionalità di produzione. I risultati dello studio ci permettono di dire che una porzione da 30 g di Parmigiano Reggiano stagionato 40 mesi apporta una quantità significativa di selenio pari in media al 19,5% del valore nutritivo di riferimento del selenio (assunzioni di riferimento per un adulto 8400kj / 2000kcal). Il selenio è un micronutriente che contribuisce alla normale funzione del sistema immunitario, alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo, alla normale funzione tiroidea e al mantenimento di unghie e capelli normali, indicazioni salutistiche consentite ai sensi del Reg. UE n. 432/2012." Non c'è solo il selenio.

Quest'ultima ricerca aggiunge un altro importante elemento alla conoscenza delle caratteristiche nutrizionali del Parmigiano Reggiano, un alimento naturalmente ricco in sostanze nutritive, del tutto privo di conservanti, e rappresenta il perfetto connubio fra una antica tradizione radicata sul territorio e moderne tecniche di produzione che garantiscono qualità e sicurezza del prodotto. Ha un elevato contenuto proteico con oltre 30 g

di proteine ad alto valore biologico per 100 g di prodotto. Contiene vitamine e sali minerali ed è ricco di calcio e fonte di fosforo, elementi preziosi per il mantenimento di ossa e denti normali. Inoltre, ha il grande vantaggio di essere pressoché privo di zuccheri: in particolare è naturalmente privo di lattosio, può quindi essere consumato da persone intolleranti a questo zucchero del latte. Anche l'apporto lipidico del Parmigiano Reggiano, per quanto non trascurabile dal punto di vista quantitativo, ha però molti vantaggi dal punto di vista nutrizionale. Il Parmigiano Reggiano contiene infatti acidi grassi saturi a corta e media catena, molto digeribili, e fosfolipidi a cui la letteratura scientifica attribuisce effetti benefici.

Le sostanze nutritive, le proteine e la naturale assenza di lattosio rendono il Parmigiano Reggiano un prezioso alleato per una dieta sana e naturale. Detto ciò, come tutti i formaggi, va mangiato evitando eccessi. Le caratteristiche nutrizionali del Parmigiano Reggiano lo rendono ottimo come antipasto o fine pasto, come spuntino post esercizio fisico (recovery meal), come condimento o addirittura come secondo piatto. Come condimento nella misura di circa 10 g di grattugiato può tranquillamente essere mangiato anche tutti i giorni. Come antipasto o fine pasto, o come spuntino post esercizio negli sportivi, nella misura di 20-30 g unito a circa 40 gr di pane o simili, può essere consumato due volte la settimana. In alternativa se ne possono consumare come secondo piatto una volta la settimana circa 50 g. Questa razione equivale a circa 100 g di carne sul piano dell'apporto proteico ma con un minor apporto di colesterolo. Nel complesso un consumo di 100-150 g la settimana è consigliato per una dieta bilanciata.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2020
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 29/01/2021 AL 11/02/2021

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA	BASSA PIANURA		
CALESTANO gen-apr Prod. 2020 euro/kg 11,00 Tutto il marchiatio PES. 2m 10/02 PAG. 2m 10/02 2m 15/03 2m 15/03	SALA BAGANZA gen-giu Prod. 2020 euro/kg 10,50 Tutto il marchiatio PES. 6m 13° mese PAG. 6m 13° mese	FONTANELLATO gen-apr Prod. 2020 euro/kg 10,45 Tutto il marchiatio PES. 4m 12° mese PAG. 4m 12° mese		
ALBARETO gen-ago Prod. 2020 euro/kg 10,65 Tutto il marchiatio PES. 2m 28/02 PAG. 2m 28/02 2m 31/05 2m 31/05 2m 31/07 2m 31/07 2m 30/09 2m 30/09	PARMA gen-apr Prod. 2020 euro/kg 10,50 Tutto il marchiatio PES. 1m 20/03 PAG. 1m 20/03 1m 20/04 1m 20/04 1m 20/05 1m 20/05 1m 20/06 1m 20/06	SORAGNA gen-apr Prod. 2020 euro/kg 10,50 Tutto il marchiatio PES. 4m 14° mese PAG. 4m 14° mese		
	MONTECHIARUGOLO gen-apr Prod. 2020 euro/kg 10,50 Tutto il marchiatio PES. 4m 13° mese PAG. 4m 13° mese	FORTEVIVO gen-apr Prod. 2020 euro/kg 10,50 Tutto il marchiatio PES. 4m 13,5 mesi PAG. 4m 13,5 mesi		
	PARMA gen-apr Prod. 2020 euro/kg 10,50 Tutto il marchiatio PES. 1m 15/03 PAG. 1m 15/03 1m 15/04 1m 15/04 1m 15/05 1m 15/05 1m 15/06 1m 15/06	BUSSETO gen-apr Prod. 2020 euro/kg 10,50 Tutto il marchiatio PES. 1m 20/03 PAG. 1m 20/03 2m 20/04 2m 20/04 1m 20/05 1m 20/05		
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2020	35	4	0	39
PERCENTUALE SUL VENDIBILE	46,7%	5,3%	0%	17,3%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

20 ANNIVERSARIO

Acquista una nostra macchina dotata di allestimento 4.0 e usufruisci dei vantaggi dell'ultima legge di bilancio 2020

RISPARMIANDO FINO AL 50%

Ready AGRICOLTURA 4.0

I nostri partner commerciali

ELIAS silbrec VISINI MAZZOTTI MASCHER DISPERIO

Via Emilia Parmense, 47 - Fiorenzuola d'Arda (PC) - Tel. 0523 945610 - info@agrifutura.com - www.agrifutura.com - www.claas.com

POMODORO, DOMANDA IN CRESCITA I RISCHI DELLA CAMPAGNA NON RICADANO SOLO SUGLI AGRICOLTORI



“La domanda è in crescita, in particolare per il biologico, e la campagna 2021 si prospetta lunga, con una durata stimabile in 60-65 giorni. Per queste ragioni è importante che i rischi non ricadano solo sulla parte agricola, specie per la coltivazione del prodotto tardivo”. Sono queste le richieste di Confagricoltura in merito alla stipula dell’Accordo quadro per il pomodoro da industria. “La trattativa – spiega Confagricoltura – è in una fase di stallo. Ci sarebbero i presupposti per un accordo soddisfacente per tutti visto che sui mercati mondiali cresce la domanda di pomodoro; le industrie hanno bisogno di maggiori quantitativi e la parte agricola ha risposto positivamente alle richieste tanto che le Op si sono impegnate, attraverso i pre-contratti, a fornire indicativamente 28.5 milioni di quintali di materia prima per la prossima campagna, con un incremento soprattutto per il bio”.

Considerati i quantitativi e l’attuale capacità di trasformazione del bacino del Nord Italia la campagna dovrebbe durare non meno di 60-65 giorni, aumentando notevolmente le difficoltà e i rischi connessi al prodotto tardivo.

“Se si procede con il dare applicazione ai pre-contratti – commenta Giovanni Lambertini, presidente della

sezione di prodotto regionale – è necessario che nell’accordo quadro vengano contemplate premialità significative, con ulteriori incrementi che vadano a coprire il rischio incrementale a mano a mano che ci si avvicina alla stagione autunnale, per il prodotto tardivo, su cui nessuno, nonostante la grande competenza produttiva degli agricoltori, è in grado di fornire garanzie. Chiediamo che la tabella dei difetti minori venga semplificata e che le penalità per questi difetti vengano ridotte. Infine, è giunto il momento di fissare la base cento del grado brix a un riferimento oggettivo che potrebbe essere 4.85, già leggermente superiore alla media registrata dall’Oi.

Tutto questo con un prezzo di riferimento – aggiunge Lambertini – che possa essere un punto di equilibrio in considerazione del continuo incremento dei costi produttivi. Va rilevato il sensibile aumento del costo dei mezzi tecnici e delle attrezzature a cui si affianca un maggiore onere delle polizze assicurative: un quadro che, in mancanza di certezze, potrebbe spingere gli agricoltori a rivedere i piani culturali considerando anche l’andamento favorevole di altre colture come testimoniano mercati e quotazioni di cereali, soia e bietole”.

FOOD VALLEY BIKE PER VALORIZZARE LE ECCELLENZE DELLA BASSA PROGETTO SOSTENUTO DA CONFAGRICOLTURA PARMA



Confagricoltura Parma sostiene il progetto della Food Valley Bike, il circuito ciclabile da Parma a Busseto, lungo circa 70 chilometri e in completamento nel corso del 2021, che valorizzerà le zone rivierasche del Po, insieme alla loro cultura gastronomica.

A Colorno si è tenuta una riunione alla presenza dei sindaci della Bassa Est Nicola Cesari (Sorbolo Mezzani), Alessandro Fadda (Torre), Christian Stocchi (Colorno, presidente dell’Unione Bassa Est), del segretario dell’Autorità di Bacino Meuccio Berselli, del presidente di Alma Enzo Malanca e del nostro presidente Mario Marini.

Al centro dell’incontro, l’idea di valorizzare, anche attraverso un grande evento dedicato alla cultura gastronomica, da realizzarsi nel 2022, le eccellenze del territorio. Una sorta di festival del food che, attraverso la collaborazione di Alma e il supporto di Confagricoltura, sappia attrarre l’attenzione sulla Bassa parmense e sulle sue specialità.

“La Food Valley Bike attraverserà campi coltivati a pomodoro, grano, erba medica, bietole, mais e costeggerà stalle, caseifici ed agriturismi – spiega Marini –. Farà conoscere ai cicloturisti in arrivo da tutt’Europa i luoghi in cui i nostri agricoltori, unendo tradizione ed innovazione, realiz-

zano prodotti unici che i cuochi e le industrie della Food Valley trasformano in eccellenze famose in tutto il mondo. Per questo, anche in occasione del Festival del food, apriremo le porte delle nostre aziende agricole per mostrare dove nascono i tesori della Food Valley”.

“La collaborazione delle istituzioni – sottolineano i sindaci – è fondamentale per costruire una prospettiva unitaria di attrattività turistica della Bassa Est, ma non solo. Un grazie a tutte le realtà che hanno accolto positivamente il nostro appello. Il 2022, superata la pandemia, dovrà essere l’anno del rilancio, che deve necessariamente passare attraverso la nostra cultura, a partire da quella gastronomica: segno distintivo delle nostre terre”.

“L’opportunità offerta dalla riserva Po Grande Mab Unesco – conclude il segretario dell’Autorità di Bacino Meuccio Berselli – è quella di pensare e programmare il nostro territorio in modo coeso, offrendo infrastrutture e opportunità culturali e turistiche, che sappiano aprirsi al mondo, raccontando chi siamo e quali sono le nostre qualità, per cui siamo noti ovunque. Food Valley Bike e Festival del food rappresentano un esempio concreto di come si possano coniugare felicemente questi due aspetti”.

TRASMISSIONI TV: INVITO A UNA CORRETTA INFORMAZIONE

L’agricoltura dà lavoro ad oltre un milione di persone ed è un settore ad alto valore aggiunto che, proprio durante la pandemia, ha dimostrato di impegnarsi per garantire cibo di qualità, sano e sicuro ai cittadini italiani ed europei, continuando tra mille difficoltà e in silenzio il proprio lavoro. Dispiace ed amareggia – sottolinea Confagricoltura – quando show popolari trasmettono all’immaginario collettivo, pro-

prio in questi tempi difficili, quando dovremmo essere orgogliosi delle nostre eccellenze, il dubbio che prodotti ortofrutticoli possano essere positivi al Covid.

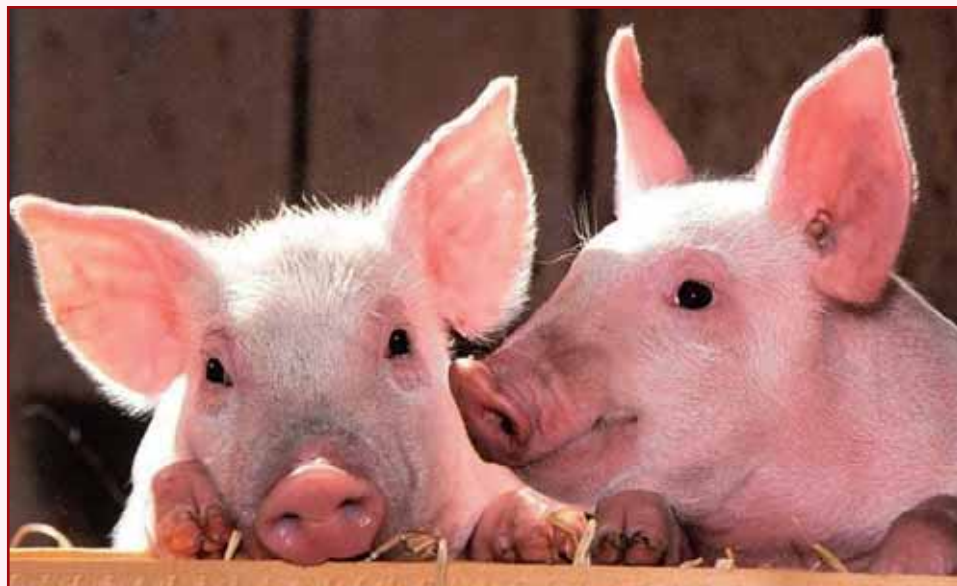
La manipolazione informativa – rimarca l’Organizzazione degli imprenditori agricoli – non è degna del nostro giornalismo migliore, così come ospitare medici “negazionisti” che, attraverso “fake news”, cercano di accreditare le loro visioni su un virus che, proprio

in Italia, ha fatto tantissimi morti. È un insulto a tante famiglie colpite, all’intelligenza degli ascoltatori, oltre che un tentativo di screditare le nostre produzioni migliori, come il kiwi di cui siamo primi produttori e grandi esportatori.

Ci piacerebbe che, finalmente, fosse dato spazio alla corretta informazione soprattutto durante un’emergenza eccezionale e imprevista come questa che stiamo vivendo da troppo tempo. I pro-

blemi ci sono e sono tanti, perché, invece di crogiolarsi nei superficialismi inutili e dannosi, non iniziare a parlare e pensare concretamente alla ripartenza? Puntiamo – conclude Confagricoltura – sulle nostre numerose eccellenze agricole e alimentari, ma non solo, dando spazio ed attenzione anche a un po’ di ottimismo, fondamentale per ricominciare verso la normalità, che tutti auspichiamo arrivi presto.

SUINI: SERVE L'ETICHETTA TRASPARENTE SU TUTTE LE CARNI, ANCHE IGP



È terminato il periodo transitorio che permetteva l'utilizzo di etichette e imballaggi senza l'indicazione dell'origine della carne suina nei prodotti trasformati. La deroga, che era stata concessa fino al 31 gennaio, è invece ancora valida per i prodotti Igp.

“Questo significa – sottolinea Confagricoltura Parma – che i prodotti trasformati a base di carne suina a Indicazione geografica protetta possono continuare a non avere in etichetta l'origine della materia prima. Un paradosso che crea confusione nei consumatori e che va contro la chiarezza auspicata anche dalla normativa comunitaria”.

Da qui l'invito di Confagricoltura Parma “a tutti gli operatori della filiera, al di là degli obblighi previsti, ad indicare l'origine delle materie prime sui prodotti trasformati, valorizzando così le carni nazionali e tutelando gli interessi sia dei produttori nostrani, sia dei consumatori che chiedono sempre maggiore

chiarezza nelle informazioni relative al cibo che comprano. La trasparenza della comunicazione fornisce a chi acquista una maggiore consapevolezza e aiuta nella scelta del prodotto. Questo rientra in un percorso teso a una corretta alimentazione, basata sulla conoscenza dell'origine delle produzioni e sulle loro caratteristiche organolettiche”.

A tal proposito Confagricoltura Parma ritiene completamente sbagliata e fuori luogo la proposta dell'Ue relativa al “Piano di azione per migliorare la salute dei cittadini europei” che prevedrebbe di indicare in etichetta l'associazione tra i prodotti trasformati di carne e le cause di insorgenza di patologie tumorali. “Si tratta di un ennesimo e intollerabile attacco al made in Italy, ai suoi prodotti di alta qualità e alla dieta mediterranea, patrimonio dell'Unesco, che numerosi studi associano semmai a una riduzione della mortalità per tutte le cause”.

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA: DOMANDE ENTRO IL 31 MARZO

Dallo scorso 7 di gennaio è possibile presentare domanda per l'indennità di disoccupazione agricola.

I lavoratori agricoli, italiani e immigrati regolari, che hanno lavorato per parte dell'anno 2020 hanno diritto all'indennità di disoccupazione e devono presentare la domanda all'Inps tramite il patronato entro e non oltre il 31 marzo 2021.

Questi i requisiti per ottenere l'indennità: essere iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli dipendenti; aver avuto un rapporto di lavoro agricolo a tempo determinato nel 2020 o indeterminato per parte dell'anno; avere almeno due anni di anzianità nell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria (mediante l'iscrizione negli elenchi agricoli per almeno due anni o, in alternativa, con l'iscrizione negli elenchi per l'anno 2020 e l'accreditamento di un contributo contro la disoccupazione involontaria per attività dipen-

dente non agricola precedente al biennio di riferimento della prestazione) e avere almeno 102 giornate lavorative con i relativi contributi nel biennio 2019-2020 (tale requisito può essere perfezionato mediante il cumulo con la contribuzione relativa ad attività dipendente non agricola purché l'attività agricola sia prevalente nell'anno o nel biennio di riferimento). Possono essere utilizzati, per raggiungere i 102 giorni di contributi, anche quelli figurativi relativi a periodi di maternità obbligatoria e di congedo parentale, compresi nel biennio utile. Contestualmente alla domanda di disoccupazione può essere richiesto, se spettante, l'assegno per il nucleo familiare. È importante, però, che i lavoratori si rechino al più presto negli uffici del patronato Enapa per avviare l'iter della domanda. Possono trovare i nostri referenti nella sede centrale di Confagricoltura a Parma oppure in ciascun ufficio di zona.

CRESCHE LA PRODUZIONE DI GRANO DURO IN EMILIA-ROMAGNA: + 60%



L'Emilia-Romagna, seconda regione d'Italia per produzione di cereali, riscopre una sua materia prima di pregio: il grano duro. Lo spiega Lorenzo Furini, presidente della sezione cereali di Confagricoltura Emilia Romagna: “Crescono del 60% le superfici coltivate a frumento duro passando nell'anno da 45.000 a 74.000 ettari. Un balzo spinto dalla crescente richiesta di prodotto 100% italiano per la filiera della pasta e dall'andamento dei prezzi: + 35% negli ultimi 18 mesi”.

Le stime di Confagricoltura Emilia-Romagna mostrano un aumento generale delle superfici coltivate a frumento tenero e duro da Piacenza a Rimini, pari al 4-6% su base annua, fino a toccare la soglia dei 240.000 ettari complessivi per la campagna 2021. Nel dettaglio, c'è Ferrara con 64.000 ettari di cui 44.500 a tenero e 19.500 a duro; poi Bologna con 54.000 ha (37.000 a tenero e 17.000 a duro) e Ravenna con 29.000 ha (13.000 a tenero e 16.000 a duro). Seguono Modena con 26.000 ha (20.500 a tenero e 5.500 a duro); Piacenza con 24.000 ha (19.500 a tenero e 4.500 a duro) e Parma con 15.000 ha (10.000 a tenero e 5.000 a duro); infine le province Forlì-Cesena e Rimini, con 15.000 ha (11.000 a tenero e 4.000 a duro) e Reggio Emilia con 13.000 ha (10.500 a tenero e 2.500 a duro). “La coltivazione del duro, che rappresenta in regione circa il 30% del totale delle superfici a frumento, è

sempre stata nel dna dei nostri produttori seppur abbandonata negli ultimi anni perché poco redditizia (prezzi bassi rispetto alle rese in campo). Oggi invece – osserva Furini – lo scenario è profondamente mutato. Da un lato, le nuove varietà e le tecniche colturali sempre più innovative hanno migliorato la resa portandola mediamente attorno ai 70 quintali a ettaro”.

Buoni riscontri commerciali ha ottenuto anche il grano tenero nelle classi merceologiche “di forza” e “fino”, con un incremento medio dei prezzi di circa il 25% negli ultimi 18 mesi.

Marcello Bonvicini, presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, sottolinea “quanto sia importante, in una fase così delicata dell'economia italiana, affiancare i produttori nel percorso di sviluppo, dalle scelte colturali alle strumentazioni d'avanguardia, all'agricoltura 4.0 per migliorare il livello quali-quantitativo di materie prime indispensabili al made in Italy agroalimentare. Con l'obiettivo – rimarca – di aumentare la produzione di cereali, ridurre le importazioni da paesi terzi, investendo bene le risorse disponibili, sia del Piano regionale di sviluppo rurale che del Recovery Fund, per dare un impulso alla diffusione di nuove tecnologie, migliorare la capacità di stoccaggio (ritiro separato dei prodotti) e definire un più proficuo sistema di contrattazione con l'industria del comparto”.



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECHNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECHNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it

GIANSANTI AL PARLAMENTO EUROPEO: “DECIDIAMO INSIEME IL FUTURO DELL’AGROALIMENTARE”



“From Farm to Fork ci permette di decidere insieme il futuro dell’agroalimentare e la Pac è, e rimane, una grande politica europea utile a dare visione, strategie e certezze ai cittadini europei. Il mondo perfetto non esiste, tutto è migliorabile, e Farm to fork è uno strumento per farlo”. Il presidente di Confagricoltura e vicepresidente del Copa (Comitato delle organizzazioni professionali agricole) Massimiliano Giansanti è intervenuto all’audizione del Parlamento europeo dedicata alla strategia From Farm to Fork. Unico rappresentante del mondo dell’agricoltura invitato quale relatore, Giansanti ha posto l’accento sul valore che il settore primario crea per i cittadini, i territori e l’ambiente.

“I consumatori chiedono cibo e sicurezza alimentare e l’agricoltura dà risposte in questa direzione, con attenzione sempre maggiore alla sostenibilità ambientale. Si faccia quindi chiarezza – ha detto Giansanti – perché il settore primario

non è quello di un secolo fa: ha lavorato, e continua a farlo, con risultati evidenti che spesso vengono sottovalutati. Da agricoltori, noi siamo pronti a implementare la nostra proattività anche in ambito ambientale e a dare il nostro contributo alla crescita del sistema. Per farlo chiediamo però analisi ex ante ed ex post, valutazioni scientifiche e di merito. Definiamo insieme le politiche e le strategie di alimentazione, di welfare, di etichettatura, prestando molta attenzione al modello che vogliamo per salvaguardare la salute dei consumatori. Il sistema di etichettatura deve mirare a dare corrette informazioni: se invece – ha incalzato il presidente di Confagricoltura – vogliamo arrivare a dire che il cibo sintetico è meglio di quello naturale, allora facciamo una riflessione profonda a riguardo. L’agricoltura è il collante dell’Europa, a vantaggio dei cittadini, dei territori e delle risorse ambientali, e la Pac deve salvaguardare questo patrimonio di tutti”.

RECOVERY, CONFAGRI DONNA: “PER RIPARTIRE NECESSARIE RISORSE AL FEMMINILE”

“Le imprese femminili, esattamente come le altre, hanno necessità di digitale, innovazione e sostegno alla filiera agroalimentare. Pur essendo chiaro che l’agricoltura non ha genere, occorre, però, considerare come per le donne sia ancora tutto più difficile: sono doppiamente impegnate, nel lavoro e nel loro ruolo sociale, fondamentale per la collettività. Servirebbe una corsia preferenziale”. Lo ha detto Alessandra Oddi Baglioni, presidente di Confagricoltura Donna, intervenendo all’audizione in Comagri Camera sulla proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr).

“Nonostante ci faccia piacere – mette in evidenza Oddi Baglioni – che all’interno dei piani strategici e di sviluppo definiti nel Pnrr ci sia un’attenzione specifica al mondo delle dipendenti pubbliche e private, poco viene effettivamente destinato alle imprese condotte da donne.

Vorremmo che le risorse stabilite sulla carta fossero realmente operative, semplici e concretamente fruibili, magari riutilizzando il meccanismo della legge 125, che già in passato ha supportato le imprese femminili attraverso il sistema del contributo a fondo perduto, del credito agevolato e del credito d’imposta”. Incentivare le nuove tecnologie e la digitalizzazione nel comparto agricolo, così come velocizzare gli iter – ha concluso Oddi Baglioni – permetterà alle donne di svolgere più rapidamente le mansioni amministrative e burocratiche necessarie per la gestione aziendale, consentendo di avere maggiore tempo a disposizione per occuparsi della famiglia”. In Italia sono 200mila le aziende agricole gestite da donne (il 30% del totale) ed è necessario farle crescere ancora. Il Recovery Plan è l’occasione per mantenere il legame storico tra le donne e il cibo, e quindi l’agricoltura.

AGRICOLTURA SOCIALE, PREMIATI I TRE PROGETTI VINCITORI

Il premio “Coltiviamo agricoltura sociale”, indetto da Confagricoltura e Onlus Senior - L’Età della Saggezza con Reale Foundation non si è fermato nemmeno con la pandemia. Giunto alla sua quinta edizione continua ad essere molto seguito, a dimostrazione dell’interesse per un comparto in continua e forte espansione. Ad aggiudicarsi l’assegno di 40.000 euro ciascuno sono state tre aziende agricole di Bolzano, Asti e Catanzaro che, oltre al premio in denaro, hanno ricevuto una borsa di studio ciascuna, per partecipare al ‘Master di Agricoltura Sociale’, presso l’Università di Roma Tor Vergata.

Determinante per la diffusione sul territorio la collaborazione, sin dalla prima edizione, della Rete Fattorie sociali. La sinergia tra gli operatori, la Rete e l’Università Tor Vergata ha consentito di raggiungere alti livelli di professionalità e competenza.

Quest’anno la borsa di studio assegnata all’impresa di Asti sarà intitolata al Barone Romano Gianotti, già consigliere di Reale Mutua e revisore della federazione regionale agricoltori piemontesi di Confagricoltura.

Confagricoltura e la Onlus Senior - L’Età della Saggezza, insieme agli sponsor partner di progetto, in questi cinque anni, hanno finanziato con oltre ben 670mila euro a fondo perduto i progetti di 15 fattorie sociali che, secondo il regolamento del bando, hanno realizzato il loro programma entro l’anno. I piani presentati, dopo la votazione on-line del pubblico, che ne ha selezionati 30, hanno passato il vaglio della giuria, che ne ha scelti tre.

3.000 aziende agricole, 35.000 addetti, 250 milioni di fatturato sono i numeri di questo fenomeno, diventato oggi un vero e proprio welfare verde che offre supporto, riabilitazione e reinserimento sociale alle persone più deboli e fragili.

“Siamo stati antesignani ancora una volta. Prima di altri abbiamo capito che l’innovazione, per noi fondamentale in tutte le sue declinazioni, passa anche da questo nuovo modello di assistenza, di offerta di servizi sociali, per la salute, il benessere e il reinserimento. Abbiamo risposto in questo modo alle necessità della società, addirittura prevedendone i cambiamenti. Sono orgoglioso di premiare, anche in questa edizione, iniziative così interessanti, che creano opportunità, rimettono al centro l’individuo, sviluppano occupazione, senza perdere di vista il prodotto di qualità e il business. È la migliore conferma che abbiamo percorso la strada giusta”. Questo il commento di Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura all’annuncio dei tre progetti vincitori, tra i tanti presentati, che provenivano da tutto il territorio italiano.

Per Angelo Santori, segretario generale della Onlus Senior - L’Età della Saggezza: “Sostenere economicamente ancora le migliori proposte nel campo dell’agricoltura sociale vuol dire arricchire i prodotti e i servizi offerti dall’agricoltura di ulteriori e importanti valori, che vanno dalla difesa della

salute al miglioramento della qualità della vita e della persona; dalla creazione di beni comuni per la collettività al mantenimento di un tessuto sociale vitale nelle aree interne del Paese, meno servite”.

“Siamo profondamente convinti del contributo dell’agricoltura alla ripresa e alla crescita sostenibile del Paese. Non a caso vantiamo una storica partnership con Confagricoltura, che ci permette di valorizzare lo spirito mutualistico che guida il nostro modo di fare impresa. Sostenere questo bando, infatti, significa per Reale Mutua e Reale Foundation contribuire a generare impatti misurabili e intenzionali per la generazione di un bene comune”. Lo ha detto Virginia Antonini Direttore Comunicazione Istituzionale, sostenibilità e Fondazione di Reale Group.

Le aziende premiate: “Benessere con l’aiuto di piante”. La cooperativa sociale ‘Imparare – crescere – vivere con le contadine’ (Bolzano) venne fondata dall’attuale presidente, Maria Magdalena Hochgruber, per dare alle contadine del Sud Tirolo una maggiore autonomia. Con il progetto “Benessere con l’aiuto di piante”, la Cooperative estenderà la sua tradizionale attività a persone con fragilità e ad anziani in buone condizioni di salute, introducendoli alla coltivazione e alla cura delle piante officinali e dell’orto. Premiata per la capacità d’innovazione nel costruire ampie reti di Fattorie Sociali che erogano servizi alla persona in aree agricole decentrate, rispondono alle esigenze di chi ha maggiori difficoltà di spostamento, creando al tempo stesso delle opportunità di sviluppo per le aziende agricole del territorio. Il progetto “Ceste di Rapa 2.0” dell’azienda agricola ‘Il Cortile di Simone Artesi’ (Asti), con la cooperativa ‘Esserci’ e le associazioni di volontariato ‘Aladino’ e ‘Danish Refugee Council’ (DRC), offrono un percorso esperienziale attraverso i laboratori vivaistici terapeutici, la pratica culturale biologica, la produzione orticola di Ceste di Rapa e la produzione floreale, fino ad arrivare alla vendita diretta. Premiata per l’impegno per l’integrazione e la realizzazione di buone pratiche ripetibili che valorizzano le diversità (minori, giovani in situazione di disagio sociale e disabili) in un circuito produttivo e di consumo, per creare una Community stabile e interattiva sulla filiera del cibo.

“Coltiviamo il sociale”. L’azienda agricola Lenti Società Cooperativa (Catanzaro) e l’impresa agricola Ester Mignolli, spinti dall’esperienza familiare con le diversità hanno presentato il progetto “Coltiviamo il sociale”, che prevede la realizzazione, nell’ambito di un’azienda agricola esistente, di una “fattoria di permacultura”. Nel territorio di riferimento, il comune di Lamezia Terme e la provincia di Catanzaro, la comunità dimostra, infatti, poca sensibilità per la situazione di disabilità. Hanno ricevuto il premio per il loro impegno a migliorare la qualità e la sostenibilità del sistema-territorio, valorizzando il rispetto della diversità, della biodiversità, nonché all’integrazione dei soggetti più fragili.

TAVOLO CANAPA, RILANCIARE UNA FILIERA FONDAMENTALE

“C'è l'occasione di dare nuove prospettive ad una filiera agroindustriale fondamentale come quella della canapa, attraverso un piano di settore articolato e condiviso”. Lo ha sottolineato Confagricoltura nel corso della prima riunione del Tavolo di filiera interministeriale, che ha coinvolto i dicasteri di Politiche agricole, Interno, Giustizia, Sviluppo Economico, e poi Agenzia delle Dogane, Arma dei Carabinieri, Crea, Ismea, Agea e tutti gli attori del comparto.

“La crisi economica in atto – ha osservato Confagricoltura nell'incontro – si supera dando alle aziende agricole anche nuove prospettive e mercati innovativi; la canapa può essere davvero un'importante opportunità per le imprese, con risposte in chiave produttiva, nei settori emergenti della bioeconomia, ma anche in chiave ambientale. Poi non bisogna dimenticare che pure l'agricoltura è chiamata a contribuire al contrasto dei cambiamenti climatici e al raggiungimento dell'obiettivo di neutralità carbonica al 2050 attraverso la sua capacità naturale di assorbire CO2 in percorsi di carbon farming, dove la canapa potrà assumere un ruolo incisivo”.

Ad avviso di Confagricoltura è giunto il momento di superare tutte le incertezze legate alle singole destinazioni d'uso della canapa industriale che ne hanno frenato lo sviluppo e di collaborare, ognuno per la propria parte – imprese, istituzioni, enti di ricerca ed enti di controllo – alla costruzione di un percorso di crescita del settore, che possa essere una concreta opportunità per le imprese agricole, anche in relazione ad eventuali riconversioni di alcune produzioni.

“Attendiamo dal Tavolo proposte e impegni condivisi ed efficaci, a partire dai finanziamenti previsti dal Fondo per la tutela ed il rilancio delle filiere agricole cosiddette minori (tra cui la canapa), che ha una dotazione complessiva, per il 2021, di 10 milioni di euro – ha concluso Confagricoltura –. Sarà pure importante la possibilità di accedere alle ulteriori risorse del Recovery Fund per un settore che necessita di investimenti in ricerca e sviluppo e in filiere strutturate”. L'Italia che oggi conta 4 mila ettari investiti, può ambire ad essere, così come avveniva un secolo fa, uno dei principali produttori a livello mondiale e non solo di fibre.

Nel mercato i numeri che contano

da noi le persone
contano

4.000 soci

65 addetti

48 tecnici specializzati

che con dedizione e professionalità
rendono possibile il raggiungimento
di ambiziosi traguardi

**Consorzio
Agrario
Parma**
dal 1893

**Da 128 anni al servizio
dell'agricoltura e del territorio**



L'Europa investe nelle zone rurali

Sostenibilità e benessere negli allevamenti di bovini da latte destinato alla trasformazione in Formaggio Parmigiano Reggiano

RIFERIMENTO CORSO: 5136973

DESCRIZIONE:
Il percorso formativo rivolto ad allevatori di bovine da latte destinato alla trasformazione in Formaggio Parmigiano Reggiano intende fornire conoscenze e piena consapevolezza in merito alla necessità di orientare l'intera filiera verso elevati standard di benessere animale e sostenibilità sempre più richiesti da numerosi disciplinari commerciali internazionali. L'attività, in linea con le politiche del Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, prevede l'analisi delle opportunità di commercializzazione e marketing, della normativa vigente e dei principali rilievi indiretti, ossia relativi alla gestione, alle strutture d'allevamento e ai sistemi di stabulazione, e dei rilievi diretti sugli animali.

CONTENUTI:

MODULO 1: Ruolo e valore della sostenibilità nella filiera del Parmigiano Reggiano	Ore 4
Il mercato del Parmigiano Reggiano e le sue recenti evoluzioni; le nuove richieste dei consumatori e delle grandi reti commerciali nazionali ed estere. Dalla qualità del prodotto alla qualità del processo: il peso di benessere animale ed uso prudente del farmaco nella determinazione del valore del prodotto. Le strategie e le conseguenti azioni del Consorzio per il mantenimento e l'incremento della reputazione del Parmigiano Reggiano; necessità ed opportunità coordinamento di tutti i tratti della filiera; importanza ed evoluzione del concetto di tracciabilità	
MODULO 2 : Il benessere animale: inquadramento scientifico.	Ore 4
Il benessere animale come grandezza misurabile: alcuni esempi di metodi di valutazione. LA normativa vigente e l'approccio del Centro di Riferenza Nazionale sul Benessere Animale (CReNBA). Le aree di valutazione del benessere animale: strutture, gestione, misure sull'animale. La check list CReNBA: descrizione sommaria e criteri di compilazione. Le criticità del comparto del Parmigiano Reggiano alla luce dei monitoraggi del CFPR: principali aree di miglioramento	
MODULO 3 : Strutture d'allevamento e sistemi di stabulazione	Ore 4
Strutture d'allevamento e controllo ambientale (tipologie edilizie e sistemi di ventilazione naturale e di soccorso estivo). Sistemi di stabulazione per le vacche da latte (fissa e libera). Sistemi di stabulazione per la rimonta (manze e vitelli). Sistemi di distribuzione dell'alimento e dell'acqua di bevanda	
MODULO 4 : Approccio complessivo alle nuove richieste del consumatore e della normativa	Ore 4
Il concetto di sostenibilità dell'allevamento. Urgenza della riduzione dell'uso di antibiotici veterinari in funzione del controllo dell'antibiotico resistenza; andamento dell'uso di antibiotici in zootecnia; il Regolamento 6/2019 sull'uso del farmaco veterinario e le sue conseguenze sulle prassi in vigore. Passaggio dalla terapia a tappeto alla messa in ascuttia a quella selettiva. Nuovi criteri di terapia delle mastiti in lattazione. Il ruolo della genetica e del benessere animale nel contenimento dell'uso di antibiotici nella filiera latte. VERIFICHE DI FINE CORSO	

TOTALE ORE CORSO: 16 ore

DESTINATARI: Imprenditori agricoli, dipendenti e coadiuvanti di aziende iscritte all'anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia Romagna (MAX 20)

ATTESTATO RILASCIATO: Al partecipante verrà rilasciato attestato di frequenza a seguito del raggiungimento della percentuale del 70%.

QUOTA DI ISCRIZIONE: 39,62 € (39,62 € di corso+ 0,00 € per la marca da bollo)

PERIODO E LUOGO DEL CORSO: presso Modalità on line nei giorni 16 - 18 - 22 - 25 Marzo con orario 9.00 - 13.00

REFERENTE: Boggiano Ileana - **E-MAIL:** i.boggiano@dinamica-fp.it - **TELEFONO:** 3402275740

Corsi on line On line (PC-PR-RE-MO-FC-BO-FE-RN-RA)0

Visita il sito: www.dinamica-fp.com 9 SEDE IN EMILIA-ROMAGNA

CERCASI

AZIENDA AGRICOLA IN PARMA CERCA
LE SEGUENTI FIGURE PROFESSIONALI:
RAGIONIERE CON ESPERIENZA IN CONTABILITÀ
TRATTORISTA CON ESPERIENZA IN
COLTIVAZIONI E ALIMENTAZIONE BOVINA

0521 628249



E' scomparsa nei giorni scorsi
la Signora

SIMONA MICHELOTTI

in Guidotti di Busseto.

Al padre Vittorio,
nostro stimato associato,
e a tutti i familiari
le più sentite condoglianze
di tutta Confagricoltura Parma.



E' scomparso nei giorni scorsi
il Signor

GIULIO ZARDI

stimato socio di Fontanellato.
Alla figlia Laura Zardi Boschesi,
nostra associata di Soragna;
al genero Giuseppe, al nipote
Andrea e a tutti i familiari
le più sentite condoglianze
di Confagricoltura Parma.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 12 FEBBRAIO 2021

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2020	11,000 - 12,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2020 ..	10,000 - 11,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2020 ..	10,000 - 11,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2020	11,500 - 12,500
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2020	11,000 - 12,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2020 pressata	7,000 - 8,000

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	327,00 - 336,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	281,00 - 286,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	275,00 - 279,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg.....	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	278,00 - 289,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	222,00 - 227,00
- speciale (peso per hl 79).....	218,00 - 223,00
- fino (peso per hl 78/79).....	220,00 - 225,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	214,00 - 218,00
- mercantile (peso hl 73/74	209,00 - 213,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	216,00 - 220,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	192,00 - 195,00
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	195,00 - 197,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg	198,00 - 200,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre	200,00 - 204,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	486,00 - 506,00
- tipo 0	471,00 - 481,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	626,00 - 636,00
- tipo 0	611,00 - 621,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	218,00 - 219,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	178,00 - 179,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	1,160
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO
QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre	12,350 - 13,150
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	11,700 - 12,350
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	11,000 - 11,600
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	10,500 - 10,800
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	10,300 - 10,500

RILEVAZIONI DEL 12 FEBBRAIO 2021

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	2,89
- da kg 12 e oltre	3,28
<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	3,28
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	3,92
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	3,82
- spalla fresca dissoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,14
- trito 85/15	3,31
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,09
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,81
- gola intera con cotenna e magro	1,50
- lardo fresco 3 cm	2,80
- lardo fresco 4 cm	3,60
- lardello con cotenna da lavorazione	1,16
- grasso da fusione	3,04
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	8,40
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna .	11,96

SUINI (€ per 1 kg)

<i>suinetti:</i>	
- lattonzoli di 7 kg cad.	49,85/50,05
- lattonzoli di 15 kg	4,295/4,315
- lattonzoli di 25 kg	3,197/3,217
- lattonzoli di 30 kg	2,844/2,864
- lattonzoli di 40 kg	2,324/2,344
- magroni di 50 kg	1,982/2,002
- magroni di 65 kg	1,650/1,670
- magroni di 80 kg	1,465/1,485
- magroni di 100 kg	1,345/1,365

suini da macello:

- da 90 a 115 kg	1,100/1,120
- da 115 a 130 kg	1,115/1,135
- da 130 a 144 kg	1,130/1,150
- da 144 a 152 kg	1,160/1,180
- da 152 a 160 kg	1,190/1,210
- da 160 a 176 kg	1,250/1,270
- da 176 a 180 kg	1,180/1,200
- oltre 180 kg	1,150/1,170

Scrofe da macello:

- 1ª qualità	0,465
--------------------	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- petrolio autotrazione.....	1,413
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	0,705
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,688
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,671
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,689

RILEVAZIONI DEL 12 FEBBRAIO 2021

BOVINI (€ per 1 kg)

<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (02-03) 300-500 kg...	2,050 - 2,150
- pezzate nere o altre razze (02-03) > 351 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,750 - 1,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	1,350 - 1,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,450 - 1,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,550 - 1,650

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	2,190 - 2,410
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (02-2,0803-R2-R3)	1,910 - 2,010
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,750 - 2,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,620 - 2,680
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,520 - 2,620
- simmenthal bavaresi (R2-R3)	-
- polacchi (02-03-R2-R3)	-
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-02-03)	1,570 - 1,670
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-02-03)	1,050 - 1,250

scottone da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-02-03)	1,150 - 1,310
- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	1,950 - 2,020
- incroci naz. con tori da carne	
(limousine, charolais e piemontese)	
(P1-P2-P3-02-03-R2-R3)	2,800 - 2,260
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,880 - 3,090
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,600 - 2,730

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	600 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.030 - 1.230
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.230 - 1.430
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.430 - 1.630

da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 900
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.130 - 1.330
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.330 - 1.530
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.630 - 1.830
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.530 - 1.730

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	-
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	-
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	-
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg	
(al capo).....	-

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà Fondiaria:
Roberto Iotti Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:
Ave Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa:
Chiara Emanuelli Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it